

PRINCIPI DI TERAPIA LOGOPEDICA PER IL PAZIENTE IN ETÀ PEDIATRICA

(cosa c'è a monte....)

occorre conoscere se in famiglia

si utilizza abitualmente la voce in modo abusivo

per condizioni abitative (villetta, uso del cortile)

per inquinamento da rumore

per erronee abitudini

vi sono situazioni conflittuali stabilizzate

vi sono situazioni ad alta competitività verbale

sono presenti modelli di scorretto comportamento vocale

ricordiamo che l'età pediatrica è naturalmente predisposta alla patologia funzionale laringea per :

fragilità del laringe infantile

frequenza di patologie delle alte vie, interessanti direttamente o indirettamente la laringe

scarsa capacità di autopercezione

utilizzo performativo abituale della voce

inoltre :

- le cause della disfonia sono ancora operanti in questa età, accontentarsi di una terapia sintomatica è una **occasione perduta**
- il bambino è scarsamente dotato di autoconsapevolezza, autocontrollo, autocritica
- il bambino non sopporta la coercizione all'esercizio
- raramente il bambino disfonico soffre per la sua 'brutta' voce
- solo un bambino ben consapevole del sintomo desidera cambiare il proprio comportamento vocale
- la terapia limitata al soggetto sintomatico non ha molto valore, occorre cambiare lo stile di interazione familiare e intervenire sulla scuola

per questa ragione l'intervento logopedico si suddivide in tre indirizzi di approccio :

1. conoscenza e osservazione diretta del comportamento vocale familiare (e scolastico), con particolare riguardo a :

le modalità comunicative abituali della famiglia

il comportamento vocale dei genitori

il tipo di interazione nel gruppo dei fratelli

l'uso della voce durante il gioco

2.intervento sull'ambiente e sulle modalità comunicative familiari mediante **counseling**

individuare le situazioni nelle quali il bambino incorre in abuso

se possibile, intervenire direttamente sulla situazione, modulandola o evitandola

facilitare l'interazione secondo modalità vocali non in abuso

3.intervento diretto sul bambino, mediante **training all'autoascolto**

• individuare e commentare le sensazioni fisiche che si accompagnano all'abuso vocale (senso di costrizione al collo, bruciore alla gola, desiderio di tossire, dolore...)

• istruire il bambino a riconoscere tempestivamente queste sensazioni

• educarlo a interrompere l'uso della voce se compaiono queste sensazioni

• far notare al bambino come cambia la qualità della voce quando viene prodotta in abuso

educarlo a interrompere l'uso della voce se compare un cambiamento delle sue qualità acustiche